



D.R. n. del

Il Rettore

Visto l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e in particolare:

- il comma 1, il quale prevede che "...le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficienza e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti la Conferenza dei rettori delle università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari (...)";
- il comma 2, il quale prevede che "...i programmi delle università di cui al comma 1 (...) sono valutati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, avvalendosi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane. (...) Dei programmi delle università si tiene conto nella ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario delle università.";

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, la quale prevede, all'art. 1, comma 2, che il Ministro "dà attuazione all'indirizzo e al coordinamento nei confronti delle Università (...) nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'art. 33 della Costituzione...", e che, pertanto, la valutazione dei programmi di cui trattasi non può che essere effettuata ex post, mediante il monitoraggio e la valutazione dei risultati dell'attuazione dei medesimi;

Visto l'art. 2 (misure per la qualità del sistema universitario) del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, il quale prevede misure "...al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse...";

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che agli artt. 10 e 13 prevede la redazione di un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance (ora "Piano Integrato"), da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e conferisce all'ANVUR le connesse funzioni di valutazione;

Visto il D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76, (regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'ANVUR) e in particolare l'art. 2, comma 4, il quale dispone che l'ANVUR "svolge, altresì, i compiti di cui (...) all'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43...";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e, in particolare, l'art. 1, comma 4, il quale prevede che "il Ministero, nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia delle università, indica obiettivi e indirizzi strategici per il sistema e le sue componenti e, tramite l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per quanto di sua competenza, ne verifica e valuta i risultati secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito (...)";

Visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 e in particolare gli artt. 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni triennio gli indicatori per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e per la valutazione periodica dell'efficienza, della



sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca, delle università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le università telematiche, proposti dall'ANVUR, sulla base "delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università";

Visto il Piano Strategico d'Ateneo 2016-2018 (approvato nel marzo 2016), documento programmatico triennale che delinea la missione, la visione d'insieme, i valori, gli indirizzi strategici, gli obiettivi e le azioni dell'Ateneo per un arco temporale di tre anni;

Visto il D.M. 8 agosto 2016 n. 635, recante "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", ove si prevede che le Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le Università telematiche, adottino i loro programmi triennali in coerenza con quanto previsto nel D.M. medesimo e, nello specifico, che le Università statali, nell'ambito della loro autonomia, assicurino altresì l'integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 con la programmazione triennale ai sensi del D.M. in questione;

Considerato che, nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal MIUR per la programmazione triennale, le Università possono concorrere all'assegnazione delle stesse adottando e inviando al Ministero, entro 90 giorni dall'adozione del D.M. 8 agosto 2016 n. 635, il proprio documento di programmazione triennale e un programma per la realizzazione degli obiettivi citati nello stesso D.M., articolato in progetti relativi alle azioni ivi indicate per le quali intendono concorrere all'assegnazione;

Preso atto che ogni Università potrà concorrere al termine del triennio di programmazione 2016-2018, al consolidamento a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle assegnazioni provvisorie ottenute ai sensi del D.M. 8 agosto 2016 n. 635;

Considerato che la programmazione triennale 2016-2018 è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema;
- B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei;

Viste le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 dicembre 2016, con le quali sono stati approvati i due progetti presentati dall'Università per Stranieri di Perugia nell'ambito del PRO3 2016-2018, specificamente riguardanti gli obiettivi A e B;

Visto il D.M. 264 del 12 maggio 2017, recante "Linee generali di indirizzo 2016-2018 - Ammissione a finanziamento dei progetti presentati dalle università", con il quale si è provveduto ad assegnare il finanziamento a ciascuna università, in base alla proposta di valutazione formulata dal Comitato di Valutazione nominato dal MIUR;

Considerato che l'art. 2, comma 3, del Decreto Direttoriale 2844/2016 prevede che "Ciascun Ateneo potrà accettare il finanziamento attribuito, senza la possibilità di rimodulare i target, oppure rinunciare a uno o più progetti attraverso una propria comunicazione sul sito PRO3, nel caso in cui il finanziamento ottenuto non sia ritenuto adeguato alla realizzazione delle attività.";



Preso atto che il finanziamento assegnato dal MIUR ai due progetti presentati dall'Università per Stranieri di Perugia risulta inferiore a quello proposto dall'Ateneo;

Considerata la necessità di variare le proposte del budget già attribuito ai due progetti presentati dall'Ateneo, in ottemperanza alla diversa assegnazione del finanziamento da parte del MIUR;

Considerata altresì la necessità di nominare due gruppi di lavoro che si occupino della realizzazione delle attività previste per ciascuno dei due progetti finanziati, nel rispetto delle scadenze assegnate;

Vista l'urgenza di provvedere in tal senso in quanto alcune delle azioni di ciascun progetto devono essere realizzate entro il 2017;

D E C R E T A

1) di accettare il finanziamento attribuito dal MIUR nell'ambito del PRO3 2016-2018 senza rimodulazione dei target;

2) di variare il budget già proposto per i due progetti presentati dall'Ateneo, in ottemperanza alla diversa assegnazione del finanziamento da parte del MIUR, come da allegato n. 1 che è parte integrante del presente decreto;

3) di nominare, per la realizzazione dei due progetti presentati, i seguenti gruppi di lavoro:

Gruppo di lavoro per il progetto collegato a:

OBIETTIVO A: "Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione per il triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema"

AZIONE: b) Potenziamento dei corsi di studio "internazionali"

Referente: prof. Giovanni Capecchi

Componenti: dott. Toni Marino, dott.ssa Loredana Priolo

Gruppo di lavoro per il progetto collegato a:

OBIETTIVO B: "Modernizzazione ambienti di studio e di ricerca, innovazione delle metodologie didattiche"

AZIONE c): Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti

Referente: prof.ssa Giuliana Grego Bolli

Componenti: prof.ssa Stefania Spina, dott.ssa Chiara Biscarini, dott.ssa Sabina Pattuglia, dott.ssa Nicole Benedetti, dott. Francesco Scolastra.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per i rispettivi ambiti di competenza, nelle prime adunanze utili.

Il Rettore



Prof. Giovanni Paciullo